Consiglio regionale della Puglia
1° Commissione consiliare permanente

VERBALE N. 24 – VII LEGISLATURA

SEDUTA I COMMISSIONE CONSILIARE
DEL 25 FEBBRAIO 2002, ore 12,30

Ordine del giorno:

1) P.d.l. Mele, Copertino, Silvestri, Greco e Pepe "Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età" e P.d.L. Orlando, Marmo, Lospinuso, Marinotti, Silvestris, Calducci, Rocco, Congedo, Tundo, Attanasio e Saccomanno "Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età" Testo unificato;
2) P.d.L. Orlando ed altri "Modifiche ed integrazioni all'art.23 della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7"
3) D.d.L. "Legge regionale 20 luglio 1984, n.36 'Norme concernenti l'igiene e sanità pubblica ed il servizio farmaceutico' – Modifica"

Presidenza del Presidente Roberto Tundo.

Sono presenti i Commissari: Carrieri, Crastolla, Frisullo, Loizzo, Loperfido, Losappio, Pelillo, Pisicchio, Potì, Tarquinio; inoltre, è presente il Consigliere Pepe.

E' in congedo i Commissari: Mele.

E' assente il Commissario Orlando.

In rappresentanza del Settore ragioneria della Giunta regionale è presente il Dirigente di vertice dott. Barnaba.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti: la responsabile f.f. Cesarina Clemente e i sigg. Pasquale Caponio e Piero Passaro.

VERBALE N. 24 – VII LEGISLATURA

SEDUTA I COMMISSIONE CONSILIARE
DEL 25 FEBBRAIO 2002, ore 12.30

Ordine del giorno:

1) P.d.L. Mole, Coppolino, Silvestri, Greco e Pepe "Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età" e P.d.L. Orlando, Marino, Lospinuso, Marinotti, Silvestris, Caldarelli, Rocco, Congedo, Tunzio, Attanasio e Saccomanno "Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età" Testo unificato;
2) P.d.L. Orlando ed altri "Modifiche ed integrazioni all'art.23 della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7";
3) D.d.L. "Legge regionale 20 luglio 1984, n.56 "Norme concernenti l'igiene e sanità pubblica ed il servizio farmaceutico" – Modifica".

Presidenza del Presidente Roberto Tunzio.

Sono presenti i Commissari: Carrieri, Consolla, Frisullo, Loizzo, Loperfido, Lospinuso, Pellillo, Pisicchio, Pol. Tarquinio Inoltre, è presente il Consigliere Pepe.

E' in congedo i Commissari Mele.

E' assente il Commissario Orlando.

In rappresentanza del Settore regionale della Giunta regionale è presente il Dirigente di vertice dott. Barnaba.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti: la responsabile P.I. Cesarina Clemente e i sigg. Pasquale Caponio e Piero Passaro.

Consiglio Regionale della Puglia
1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Bilancio - Finanze e Programmazione)

Alle ore 12,50 il Presidente Tundo, costatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e mette in discussione il primo argomento iscritto all'ordine del giorno sul quale la Commissione è chiamata ad esprimere un parere finanziario.

La Commissione, all'unanimità, esaminati gli aspetti finanziari della proposta di legge e sentito il parere negativo, reso verbalmente, del dirigente del Settore ragioneria della Giunta regionale dott. Barnaba, che rileva il carattere non obbligatorio della spesa riferita al bilancio di previsione 2002 non ancora presentato ed approvato, decide di rimettere la proposta alla Commissione competente per i provvedimenti consequenziali.

Il Presidente Tundo dà lettura dell'argomento iscritto al secondo punto all'ordine del giorno sul quale la Commissione è chiamata ad esprimere il parere finanziario.

La Commissione, sentito il parere negativo espresso verbalmente dal Dirigente del settore ragioneria della Giunta regionale, decide, all'unanimità di rimettere la proposta di legge alla competente Commissione consiliare poiché in contrasto con l'art.20 della legge n.68/1993 che vieta alle Regioni che ricorrono ai mutui con la Cassa depositi e prestiti, per il triennio successivo a quello in cui i mutui sono contratti, di procedere alla copertura di posti di ruolo vacanti nelle piante organiche e che la Regione Puglia ha contratto l'ultima tranche di mutuo, per il risanamento finanziario, nell'anno 2000.

Il Presidente dà lettura del terzo ed ultimo punto iscritto all'ordine del giorno per il quale la Commissione è chiamata ad esprimere un parere finanziario.

La Commissione, esaminati gli aspetti finanziari del disegno di legge, sentito il parere favorevole, reso verbalmente, del Dirigente del settore ragioneria della Giunta regionale, esprimere a maggioranza dei voti dei Commissari presenti parere favorevole. Il parere è stato espresso la seguente votazione: favorevoli Tundo, Carrieri, Crastolla, Frisullo, Lozzo, Pelillo, Pisicchio e Potì; astenuto Losappio; assenti al momento del voto Lo perfido e Tarquinio.

Non essendoci altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente Tundo, alle ore 12,00 dichiara chiusa la seduta.

IL Consigliere Segretario
(Vittoio POTI')

per il Dirigente
(Cesarina CLEMENTE)

Il Presidente
(Roberto TUNDO)
Roberto Tundo

Approvato all'unanimità nella seduta del 22-04-2002.

Alle ore 12.50 il Presidente Tundo, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e mette in discussione il primo argomento iscritto all'ordine del giorno sul quale la Commissione è chiamata ad esprimere un parere finanziario.

La Commissione, all'unanimità, esaminati gli aspetti finanziari della proposta di legge e sentito il parere negativo, reso verbalmente, del Dirigente del Settore ragioneria della Giunta regionale dott. Barnaba, che rileva il carattere non obbligatorio della spesa riferita al bilancio di previsione 2002 non ancora presentato ed approvato, decide di rimettere la proposta alla Commissione competente per i provvedimenti conseguenziali.

Il Presidente Tundo dà lettura dell'argomento iscritto al secondo punto all'ordine del giorno sul quale la Commissione è chiamata ad esprimere il parere finanziario

La Commissione, sentito il parere negativo espresso verbalmente dal Dirigente del settore ragioneria della Giunta regionale, decide all'unanimità di rimettere la proposta di legge alla competente Commissione consiliare perché in contrasto con l'art.29 della legge n.68/1999 che vieta alle Regioni che ricorrono ai mutui con la Cassa depositi e prestiti, per il triennio successivo a quello in cui i mutui sono contratti, di procedere alla copertura di posti di ruolo vacanti nelle piante organiche e che la Regione Puglia ha contratto l'ultimo mutuo per il risanamento finanziario nell'anno 2000.

Il Presidente dà lettura del terzo ed ultimo punto iscritto all'ordine del giorno per il quale la Commissione è chiamata ad esprimere un parere finanziario.

La Commissione, esaminati gli aspetti finanziari ed dirigno di legge, sentito il parere favorevole, reso verbalmente, del Dirigente del settore ragioneria della Giunta regionale, esprime a maggioranza dei voti dei Commissari presenti parere favorevole. Il parere è stato espresso la seguente votazione: favorevoli Tundo, Caroppi, Carella, Frisullo, Lozzo, Pellillo, Pisicchio e Poli; astenuto Losappio; assenti al momento del voto Lo Perfido e Tarquinio.

Non essendoci altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente Tundo, alle ore 12.00 dichiara chiusa la seduta.

Il Consigliere Segretario
(Vitalio TOTI)

per il Dirigente
(Cesarina CLEMENTE)

Il Presidente
(Roberto TUNDO)

Consiglio Regionale della Puglia
1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Bilancio - Finanze e Programmazione)

VERBALE N.25 – VII LEGISLATURA

SEDUTA COMMISSIONI CONGIUNTE I E III

dell'11 marzo 2002

Ordine del giorno:

1) Esame in sede referente della proposta di legge Russo ed altri "Norme integrative dell'art.11 della legge regionale 5 dicembre 2001, n.32"

Per la I Commissione sono presenti il Presidente Tundo e i Commissari: Carrieri, Crastolla, Frisullo, Loizzo, Loperfido, Losappio, Orlando, Pelillo e Potì; sono in congedo i Commissari Mele e Pisicchio; è assente il Commissario Tarquinio.
Per la Segreteria sono presenti: la responsabile f.f. Clemente e i sigg. Caponio e Passaro.

Per la III Commissione sono presenti il Presidente Silvestris, e i Commissari: Carrozzo, D'Ambrosio Lettieri, Marinotti, Russo e Tedesco; sono in congedo i Commissari Aloisi, Belardi, Mele e Sannicandro.
Per la Segreteria sono presenti: il dirigente responsabile Ingrosso e le sigg.re Mondelli e Regalino.

Alle ore 11,50 i Presidenti Silvestris e Tundo , constatata la presenza del numero legale dei componenti le rispettive Commissioni consiliari III e I, dichiarano aperta la seduta congiunta.
Il Presidente Tundo si allontana e la presidenza della seduta è affidata al Presidente Silvestris che dà lettura dell'unico argomento iscritto all'ordine del giorno e informa i presenti che, così come deciso nella precedente riunione della III Commissione, è stata inviata una nota al Presidente Fitto per chiedere l'orientamento del Governo regionale sulla proposta oggetto di esame, e una nota all'Assessore alla sanità per acquisire le sentenze del Consiglio di Stato.
Il Presidente Silvestris cede la parola al Consigliere Tedesco per la relazione di merito.

Il Consigliere Tedesco fa presente che la proposta di legge tende a ristabilire una situazione di equità e di parità di trattamento delle strutture convenzionate, aventi gli stessi requisiti e nei cui confronti si sono adottati comportamenti differenti. In particolare, alcune ASL hanno adottato provvedimenti di revoca degli accreditamenti mentre altre non hanno proceduto ad alcuna revoca.
A seguito di tale differente trattamento, alcuni dei titolari delle strutture, i cui accreditamenti erano stati revocati, hanno proposto ricorso al TAR, parte alla sezione di Bari e parte alla

Consiglio
3ª Commissione consiliare permanente

RIUNITA COMMISSIONI CONSILIARI I E III

dell'11 marzo 2002

Ordine del giorno:

1) Esame in sede referente della proposta di legge Russo ed altri "Norme integrative dell'art.11 della legge regionale 5 dicembre 2001, n.32"

Per la I Commissione sono presenti il Presidente Tunis e i Commissari: Carnevali, Orsatelli, Frisullo, Loizzo, Perrello, Lospinoso, Orlando, Petillo e Poli; sono in congedo i Commissari Miele e Pisicchio e assente il Commissario Turpiniello.
Per la Segreteria sono presenti la responsabile D.ssa Clemente e i sigg. Capomio e Passero.

Per la III Commissione sono presenti il Presidente Silvestris, e i Commissari: Carrozzo, D'Ambrosio Lettieri, Marinotti, Russo e Tedesco; sono in congedo i Commissari Altobelli, Belardi, Miele e Sannicandro.
Per la Segreteria sono presenti il dirigente responsabile Ingrosso e le sigg.re Meraglli e Regalino.

Alle ore 11,30 i Presidenti Silvestris e Tunis, constatata la presenza del numero legale dei componenti le rispettive Commissioni consiliari III e I, dichiarano aperta la seduta congiunta.
Il Presidente Tunis si allontana e la presidenza della seduta è affidata al Presidente Silvestris che dà lettura dell'unico argomento iscritto all'ordine del giorno e informa i presenti che, così come deciso nella precedente riunione della III Commissione, è stata inviata una nota al Presidente Fitto per chiedere l'orientamento del Governo regionale sulla proposta oggetto di esame, e una nota all'Assessore alla sanità per acquisire le sentenze del Consiglio di Stato.
Il Presidente Silvestris cede la parola al Consigliere Tedesco per la relazione di merito.

Il Consigliere Tedesco fa presente che la proposta di legge tende a risolvere una situazione di equità e di parità di trattamento delle strutture convenzionate, aventi gli stessi requisiti e nei cui confronti si sono adottati comportamenti differenti. In particolare, alcune ASL hanno adottato provvedimenti di revoca degli accreditamenti mentre altre non hanno proceduto ad alcuna revoca.
A seguito di tale difforme trattamento, alcuni dei titolari delle strutture, i cui accreditamenti erano stati revocati, hanno proposto ricorso al TAR, pure alla sezione di Bari e pare alla

sezione di Lecce, quest'ultima ha concesso la sospensiva. Molte ASL e l'Ente Regione hanno preso atto delle decisioni del TAR e soltanto la ASL di Brindisi a proposto ricorso al Consiglio di Stato che, pronunciandosi definitivamente né luglio del 2001, ha revocato il provvedimento di sospensiva del TAR di Lecce, confermando così la revoca delle convenzioni.
In conseguenza di tale decisione a otto strutture sono state revocate le convenzioni, mentre altre quarantatrè continuano ad operare per l'inerzia e/o per l'acquiescenza delle competenti ASL.
Per risolvere questa disparità di trattamento le soluzioni possono essere due: la revoca della convenzione a tutte le strutture ricadenti nella medesima fattispecie, ovvero l'emanazione di una norma di sanatoria per i soggetti penalizzati dalla sentenza del Consiglio di Stato. I proponenti della proposta di legge hanno scelto questa seconda soluzione.
Infine, il Consigliere Tedesco fa presente che la seduta congiunta delle Commissioni I e III è stata prevista perché la proposta di legge riguarda l'integrazione di un articolo della legge regionale di variazione al bilancio di previsione 2001.

Interviene il Consigliere Loizzo che rileva la inopportunità di un intervento legislativo a favore di pochi soggetti che sarebbero privilegiati nei confronti di altre categorie quali ad esempio i formatori della formazione professionale, gli operai irrigui, etc..

Il Consigliere D'Ambrosio Lettieri afferma che la proposta di legge, sia pure indirizzata a pochi soggetti, è destinata non solo a ripristinare una condizioni di equità ma anche a dirimere eventuali ulteriori controversie e ad evitare così l'insorgere di ulteriori contenziosi giudiziari da parte di altri soggetti.

I Consigliere Pelillo e Carrozzo esprimono perplessità circa la legittimità della proposta di legge perché interviene nella direzione opposta alla sentenza del Consiglio di Stato.

Il Consigliere Frisullo condividendo l'intervento di Loizzo e le perplessità manifestate da Pelillo e Carrozzo, chiede che sia acquisito il parere del Settore legislativo sulla legittimità della proposta, in considerazione anche del rinvio da parte del Governo centrale di una precedente identica norma di sanatoria.

Si allontana il Presidente Silvestris e assume la presidenza il Vice Presidente della III Commissione D'Ambrosio Lettieri.

Il Consigliere Tedesco risponde alla considerazione fatta da Frisullo facendo presente che quelle osservazioni del Governo centrale furono puntualmente contestate dall'allora dirigente del Settore dott. Petroli in quanto non avevano fondatezza giuridica.

Infine, il Consigliere Carrieri afferma che la proposta di legge all'esame riguarda una interpretazione autentica di norme legislative e, in quanto tale, il Consiglio regionale può legiferare anche in presenza di giudizio pendente. Ritiene necessario che, nelle more

sezione di Lecce, quest'ultima ha concesso la sospensiva. Molte ASL e l'Alta Regione hanno preso atto delle decisioni del TAR e soltanto la ASL di Brindisi a proposito ricorso al Consiglio di Stato che, pronunciandosi definitivamente nel luglio del 2001, ha revocato il provvedimento di sospensiva del TAR di Lecce, confermando così la revoca delle convenzioni.
In conseguenza di tale decisione a otto strutture sono state revocate le convenzioni, mentre altre quarantatré continuano ad operare per l'inerzia e/o per l'acquiescenza delle competenti ASL.
Per risolvere questa disparità di trattamento le soluzioni possono essere due: la revoca delle convenzioni a tutte le strutture ricadenti nella medesima fattispecie, ovvero l'emissione di una norma di sanatoria per i soggetti penalizzati dalla sentenza del Consiglio di Stato. I proponenti della proposta di legge hanno scelto questa seconda soluzione.
Infine, il Consigliere Tedesco fa presente che la scelta compiuta dalla Commissione I e III è stata previsia perché la proposta di legge riguarda l'incardinamento di un articolo della legge regionale di variazione al bilancio di previsione 2001.

Interviene il Consigliere Loizzo che rileva la inopportunità di un intervento legislativo a favore di pochi soggetti che sarebbero privilegiati nei confronti di altre categorie quali ad esempio i formatori della formazione professionale, gli operai inrigui, etc..

Il Consigliere D'Ambrosio Lettieri afferma che la proposta di legge, sia pure indirizzata a pochi soggetti, è destinata non solo a ripristinare una condizioni di equità ma anche a dirimere eventuali ulteriori controversie e ad evitare così l'insorgere di ulteriori contenziosi giudiziari da parte di altri soggetti.

I Consigliere Pellillo e Carrozzo esprimono perplessità circa la legittimità della proposta di legge perché interviene nella direzione opposta alla sentenza del Consiglio di Stato.

Il Consigliere Frisullo condividendo l'intervento di Loizzo e le perplessità manifestate da Pellillo e Carrozzo, chiede che sia acquisito il parere del Settore legislativo sulla legittimità della proposta, in considerazione anche del rinvio da parte del Governo centrale di una precedente identica norma di sanatoria.

Si allontana il Presidente Silvestris e assume la presidenza il Vice Presidente della III Commissione D'Ambrosio Lettieri.

Il Consigliere Tedesco risponde alla considerazione fatta da Frisullo facendo presente che quelle osservazioni del Governo centrale furono puntualmente contestate dall'allora dirigente del Settore dott. Petroli in quanto non avevano fondatezza giuridica.

Infine, il Consigliere Carrieri afferma che la proposta di legge all'esame riguarda una interpretazione autentica di norme legislative e, in quanto tale, il Consiglio regionale può legiferare anche in presenza di giudizio pendente. Ritiene necessario che, nelle more

dell'approvazione della proposta di legge in Consiglio regionale, siano acquisite le controdeduzioni formulate dal dott. Petroli alle osservazioni di rinvio del Governo centrale.

A conclusione della discussione generale il Vice Presidente D'Ambrosio Lettieri mette in votazione l'articolato che è approvato a maggioranza con la seguente votazione:
favorevoli: Carrieri, Crastolla, D'AmbrosioLettieri, Loperfido, Potì, Russo, Tedesco;
contrati: Carrozzo, Frisullo, Loizzo;
astenuto: Pelillo.
Assenti al momento del voto: Losappio, Marinotti, Orlando, Silvestris e Tundo.

La Commissione congiunta I e III designa relatore il Aula il Consigliere Tedesco.

Il Vice Presidente D'Ambrosio Lettieri, alle ore 13,30 conclusosi l'unico argomento iscritto all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Il Consigliere Segretario
(Vittorio Potì)

La Responsabile f.f.
(Cesarina Clemente)

Il V.Presidente
(Luigi Loperfido)

Approvato all'unanimità nella seduta del 22-04-2002.

dell'approvazione della proposta di legge in Consiglio regionale, siano acquisite le conseguenti formulate dal dott. Petroli alle osservazioni di rinvio del Governo centrale.

A conclusione della discussione generale il Vice Presidente D'Ambrosio Lettori mette in votazione l'articolato che è approvato a maggioranza con la seguente votazione:
favorevoli: Barisci, Crastolla, D'Ambrosio Lettori, Loperfido, Pati, Russo, Tedesco;
contrari: Clarenzo, Frisullo, Laizzo;
astenuto: Pellillo.
Assenti al momento del voto: Losappio, Martucci, Orlando, Silvestris e Tundo.

La Commissione congiunta I e III designa relatore il Aula il Consigliere Tedesco.

Il Vice Presidente D'Ambrosio Lettori, alle ore 13.30 concludosi l'unico argomento iscritto all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Il Consigliere Segretario
(Vittorio Pati)

La Responsabile P.I.
(Concetta Clemente)

Il V.Presidente
(Luigi Loperfido)

VERBALE N.26 – VII LEGISLATURA

SEDUTA COMMISSIONI CONGIUNTE I E III

del 15 aprile 2002

Ordine del giorno:

1) Esame della mozione a firma Carrozzo, Russo, Sannicandro E, Tedesco, Frisullo, Pepe, Lo melo, Valente, Madaro, Dipietrangelo, Loizzo, Maniglio, Marino, Mineo, Venticelli, Pelillo, Potì e Pisicchio "Problematiche connesse alla sanità pugliese", presentata al Consiglio regionale ed assegnata alle Commissione su decisione della Conferenza dei Presidenti dei gruppi assunta in data 9 aprile 2002.

Per la I Commissione sono presenti il Presidente Tundo e i Commissari: Carrieri, Frisullo, Loizzo, Loperfido, Losappio, Mele, Orlando, Pelillo, Pisicchio; è in congedo il Commissario Potì; sono assenti i Commissario Crastolla e Tarquinio.
Per la Segreteria sono presenti: la responsabile f.f. Clemente e i sigg. Caponio e Passaro.

Per la III Commissione sono presenti il Presidente Silvestris, e i Commissari: Carrozzo, D'Ambrosio Lettieri, Marinotti, Mele, Russo, Sannicandro e Tedesco; sono in congedo i Commissari Aloisi e Belardi.
Per la Segreteria sono presenti: il dirigente responsabile Ingrosso e le sigg.re Mondelli e Regalino.

E' presente il Consigliere Pepe.

Alle ore 15,00 i Presidenti Tundo e Silvestris, constatata la presenza del numero legale dei componenti le rispettive Commissioni consiliari I e III, dichiarano aperta la seduta congiunta. Il Presidente Silvestris cede la parola al Consigliere Tedesco che, delegato dai firmatari, illustra la mozione.

Si apre il dibattito con gli interventi degli Assessori alla sanità Mazzaracchio e al bilancio Palese, e dei Consiglieri Pepe, Sannicandro E;, D'Ambrosio Lettieri, Carrozzo, ed infine del dr. Morlacco direttore dell'ARES.

La Commissione congiunta I e III decide che i suggerimenti ed i contributi forniti dai Consiglieri, dal Governo regionale, dal Direttore dell'Ares, dovranno essere oggetto di discussione in sede di approvazione del bilancio, per la parte che interessa la sanità.
In conseguenza, la seduta si conclude senza pervenire ad una valutazione finale espressa con voto da parte della Commissione congiunta, Pertanto, la mozione è rimessa al Consiglio per gli adempimenti conseguenti.

Alle ore 17,00, esaurito l'unico argomento iscritto all'ordine del giorno i Presidenti delle Commissioni I e III dichiara chiusa la seduta congiunta.

Il Consigliere Segretario
(Vittorio Potì)
assente

La Responsabile f.f.
(Cesarina Clemente)

Il Presidente
(Roberto Tundo)

Letto e approvato dalla Commissione nella seduta del 21 ottobre 2002

VERBALE N.27 – VII LEGISLATURA

SEDUTA I COMMISSIONE CONSILIARE

del 22-23 aprile 2002

Ordine del giorno:

1) Esame in sede referente del disegno di legge "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e bilancio pluriennale 2002-2004"

22 aprile 2002

All'apertura della seduta sono presenti il Presidente Tundo e i Commissari: Carrieri, Crastolla, Frisullo, Greco (in sostituzione di Mele), Loizzo, Loperfido, Orlando, Pelillo, Pisicchio, Sannicandro (in sostituzione di Losappio), Tedesco (in sostituzione di Poti), Tagliente (in sostituzione di Tarquinio).

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore al bilancio e programmazione Palese.

Per la Segreteria sono presenti: il dirigente Giovanni Mona, la funzionaria redigente Cesarina Clemente e i sigg. Pasquale Caponio e Pietro Passaro.

Il Presidente Tundo constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e dà lettura dell'unico argomento iscritto all'ordine del giorno.

Prima di cedere la parola all'Assessore Palese per la relazione, il Presidente Tundo comunica ai presenti la sintesi dell'audizione, svoltasi nella seduta antimeridiana, le proposte e le indicazioni fatte dagli enti e dalle associazioni sindacali e di categorie intervenuti
Sul provvedimento, proposto dal Governo regionale, esprime apprezzamento perché presenta notevoli innovazioni sotto il profilo tecnico-contabile perché incardinato sulle linee tracciate dalla legge regionale n.28 del 2001 di riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità e controlli.
Richiama l'attenzione sulla via politico-strategica tracciata, da percorrere nei prossimi anni, per completare il processo di riforma e per concludere positivamente la situazione debitoria

della Regione liberando così risorse destinate ad incentivare gli investimenti e a rilanciare l'economia pugliese.

Il Presidente Tundo cede la parola all'Assessore al bilancio palese per la relazione.
L'assessore Palese nel richiamare i punti salienti della sua relazione, allegata al disegno di legge, si sofferma su alcune questioni ed in particolare sulla riforma dell'ordinamento regionale. La Regione Puglia, afferma, è impegnata a conformarsi, nei processi di decisione e di gestione delle entrate e delle spese, al metodo della programmazione di bilancio dando attuazione alla legge regionale n. 28 del 2001.
Sottolinea che il documento previsionale 2002, oggi all'esame della Commissione, s'inserisce in una fase particolarmente significativa della storia istituzionale regionale in cui si sono concretizzati fatti ed eventi rilevanti. L'esigenza di programmare i processi decisionale assicurando efficacia, efficienza ed economicità all'azione regionale, diviene essenziale ed importante ed il contesto economico – finanziario deve inserirsi in tale contesto.
Gli elementi importanti di tale innovazione sono rappresentati: dalla legge di riforma del titolo V della Costituzione; dalle cosiddette leggi Bassanini ed in particolare dal d.lgs.112/1998 in materia di decentramento amministrativo; da una condizione finanziaria i cui risultati gestionali positivi si pongono in continuità con un trend di crescita progressiva determinando un margine di manovra finanziaria; dalle opportunità derivanti per la nostra Regione dall'utilizzazione delle risorse finanziario provenienti dai fondi strutturali 2000-2006; oltre alla già citata riforma del sistema di contabilità, avvenuto con la legge regionale n.28 del 2001, che si basa sul modello della programmazione di bilancio per meglio interpretare il proprio ruolo di ente di programmazione e di coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale.
Nel merito della proposta di bilancio 20002 l'Assessore palese si sofferma sui vincoli derivanti dalla legge finanziaria dello stato; sulla situazione debitoria del servizio sanitario che presenta ancora oggi livelli preoccupanti di esposizione con la necessità di impostare misure di ripiano; sull'articolazione delle entrate a libera destinazione, delle spese del bilancio autonomo e dei flussi finanziari regionali in regime di federalismo fiscale; infine, sugli indirizzi e le politiche di intervento per la manovra finanziaria nel triennio 2002/2004 (per un'esposizione più dettagliata si rinvia alla relazione scritta allegata al provvedimento in esame).

A conclusione della relazione dell'Assessore Palese, il Presidente Tundo, nel rispetto del calendario dei lavori fissato con la convocazione, rinvia la discussione generale e l'esame del provvedimento il giorno successivo.

23 aprile 2002

All'apertura della seduta sono presenti: il Presidente Tundo e i Commissari Carrieri, Crastolla, Frisullo, Greco (in sostituzione di Mele), Loizzo, Loperfido, Losappio, Orlando, Pelillo, Pisicchio, Potì, Tarquinio.

Sono presenti i Consiglieri: Lomelo, Pepe, Sannicandro A e Tedesco

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore Palese assistito dal dott. Barnaba ed altri dirigenti del settore ragioneria.

Il presidente Tundo, alle ore 11,00, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta:

I lavori della Commissione riprendono con la discussione generale.

Interviene il Consigliere Frisullo che sottolinea come questo documento di bilancio è privo di programmazione economica poichè non è stato presentato dal Governo regionale il documento annuale di programmazione economica così come prevede la legge regionale n.28 del 2001 di riforma dell'ordinamento in materia di programmazione e bilancio.
Il Consigliere si sofferma, inoltre sull'art.12 del disegno di legge che sottrae alle prerogative del Consiglio regionale circa la competenza ad approvare le variazioni di bilancio. Segnala una contraddizione allo spirito della l.r. 28/2001 e del decreto legislativo n.76 che introduce la separazione dei due bilanci e cioè quello politico, attraverso l'approvazione delle unità previsionali di base, che rappresenta le scelte di funzioni e di obiettivi della Regione, e quello per capitoli che riguarda la gestione amministrativa. L'articolo 12, afferma, così come formulato cancella questa innovazione e, pertanto, chiede all'Assessore al bilancio di emendarlo in modo da dare garanzie al Consiglio regionale.

Sull'art.12 interviene il Consigliere Tedesco per ricordare che il bilancio rappresenta l'unico strumento attraverso il quale il Consiglio regionale può incidere nel cosiddetto programma. Questa è una norma che il Governo regionale dovrebbe cassare senza nessuna discussione perché sostanzialmente è una maniera surrettizia per appropriarsi competenze rimaste in capo al Consiglio regionale.

Sull'argomento intervengono anche i Consiglieri Loizzo, Losappio, Pelillo e Pepe. In particolare Pepe, in nome delle forze di opposizione, chiede che siano fornite, in via prioritaria, dal Governo regionale risposte concrete e che le stesse sono propedeutiche al prosieguo dell'esame di merito dell'intera proposta di bilancio.

L'Assessore Palese dichiara disponibilità a rivedere l'art.12 nei termini posti dai Consiglieri intervenuti e a formalizzare l'emendamento.
Comunica, inoltre, che tutti gli emendamenti che il Governo e la maggioranza intendono presentare non saranno formalizzate in Commissione ma direttamente in Consiglio regionale

perché si possa avere il tempo necessario a raccordarli ai parametri del patto di stabilità, ad eccezione della riformulazione dell'art.12 che sarà formalizzato in questa sede. Chiede ai Consiglieri delle forze di minoranza se sono disposti anche loro a adottare lo stesso iter.

Un altro argomento sul quale si sono registrati gli interventi dei Consiglieri Lomelo, Pepe, Frisullo, Loizzo e Losappio riguarda la necessità di finanziare con il bilancio 2002 il fondo di riserva per nuove leggi, individuando con la legge di bilancio alcuni interventi di sviluppo da finanziare per i quali tutti i soggetti che hanno diritto a farlo potranno presentare proposte di legge.
Questo permetterebbe la creazione di opportunità e consentirebbe al Consigliere di esercitare la propria funzione elettiva.
Su richiesta del Consigliere Loizzo di destinare parte delle risorse previste per residui perenti, quasi sicuramente insussistenti, al finanziamento del fondo di riserva per le leggi, l'Assessore Palese fa presente che ciò non è possibile poichè il monitoraggio di tali residui non è stato ancora concluso e che richiede ancora del tempo per avere certezza di insussistenza. Questo probabilmente sarà possibile con il bilancio di previsione 2003.

Sugli articoli 18 e 19, relativi al personale, l'Assessore informa i Consiglieri che a seguito del confronto avuto con le organizzazioni sindacali, gli stessi vanno riscritti e, pertanto, si impegna a presentarli direttamente in Consiglio regionale.

In ordine alla cartolarizzazione del patrimonio immobiliare ed in particolare della privatizzazione della SEAP e dell'Acquedotto pugliese e alle procedure che la Regione intende adottare, questioni poste dal Consigliere Frisullo, l'Assessore dichiara che si adotteranno le procedure per la dismissione e che sicuramente su questi temi il Presidente Fitto interverrà nel corso del dibattito consiliare.

Il Presidente Tundo, a conclusione della discussione generale, propone di presentare subito gli eventuali emendamenti e sospendere la seduta alle ore 13,30 e riprendere i lavori alle ore 14,00.

La Commissione accoglie la proposta del Presidente.

Alla ripresa dei lavori il Presidente Tundo comunica che sono stati presentati emendamenti sia all'articolato sia al tabulato.
Su richiesta dell'Assessore Palese, la Commissione all'unanimità decide di rimettere direttamente alla discussione del Consiglio regionale gli emendamenti presentati, ciò perché è ritenuto tecnicamente opportuno, dati i vincoli contabili del bilancio, discutere ed esaminare tutti gli emendamenti proposti ivi compresi quelli che presumibilmente saranno presentati direttamente in Aula. L'unico emendamento approvato dalla Commissione all'unanimità è la soppressione del comma 3, dell'art.12 che disciplina le variazioni di bilancio tra unità previsionali diverse, riconducendo la competenza in seno al Consiglio regionale.

Infine, la I Commissione ha approvato, a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, il disegno di legge nei termini così come modificato all'art.12. Hanno espresso voto favorevole i Commissari Tundo, Carrieri, Crastolla, Loperfido, Orlando e Tarquinio; hanno espresso voto contrario i Commissari Frisullo, Loizzo, Losappio, Pelillo e Potì.

La Commissione ha nominato relatore in Aula il Presidente Tundo.

Alle ore 15,00, esaurito l'unico argomento iscritto all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Consigliere Segretario
(Vittorio Potì)
Assente

La funzionaria redigente
(Cesarina Clemente)

Il Presidente
(Roberto Tundo)
Roberto Tundo

Letto ed approvato dalla I Commissione nella seduta del 21 ottobre 2002